



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



Ciclo di seminari  
IL POTENZIALE INNOVATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO E L'IMPRESA SOSTENIBILE



**24 novembre 2022, ore 17.00 - 19.00**

Planet Life Economy Foundation, Spazio Altavia Italia  
Alzaia Naviglio pavese 78/3 (angolo via Imperia), Milano



**#Sdg14\_TUTELA PER LA BIODIVERSITA' MARINA**

Relazione:

- **Michela Sugni**, Professore associato - Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali / Università degli Studi di Milano
- **Paolo Tremolada**, Professore associato - Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali / Università degli Studi di Milano

Dialogano

- **Antonio Di Natale**, Segretario Generale / Fondazione Acquario di Genova
- **Luciano Pirovano**, Sustainable Development Director Bolton Food / Bolton Group

Partecipazione gratuita. Per iscriversi: [LINK](#)

Per saperne di più: [info@plef.org](mailto:info@plef.org) – [www.plef.org](http://www.plef.org)



Ciclo di seminari promossi dall'Università degli Studi di Milano e Planet Life Economy Foundation ETS per approfondire il rapporto fra imprese sostenibili e ricerca



24 novembre 2022

## FOCUS su Sdg14: CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO SOSTENIBILE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE

I mari e gli oceani per la loro estensione hanno sempre rappresentato nell'immaginario collettivo delle risorse praticamente illimitate ed un ambiente imperturbabile, ma questa prospettiva si è ormai ribaltata ed è sempre più evidente la fragilità degli ecosistemi marini di fronte agli impatti delle attività umane. Preservare la salute degli oceani e l'integrità delle risorse ittiche è una sfida urgente ma anche ardua, a cui l'agenda ONU 2030 dedica un obiettivo specifico, l'SDG 14, in cui antepone il termine "conservare" rispetto ad "utilizzare" appunto per sottolineare l'urgenza della conservazione degli ambienti naturali. La pesca eccessiva compromette le capacità riproduttive delle popolazioni ittiche con un impatto negativo sugli ecosistemi acquatici ma anche sull'attività stessa di pesca, diminuendo le rese ed aumentandone i costi; le attrezzature di pesca sempre più efficienti ed estese determinano un decremento, a causa delle catture accidentali, anche di popolazioni non oggetto di pesca come delfini e tartarughe marine; l'inquinamento dei mari è un problema che sembra non avere soluzione, esso non è solo quello macroscopico delle isole di plastica o degli sversamenti di idrocarburi, ma anche quello più invisibile delle sostanze chimiche che bio-accumulano lungo le catene alimentari, come i contaminanti organici persistenti o il mercurio o quello, ancora oggi poco conosciuto, delle microplastiche. Avremo modo di parlare di questi argomenti così come degli effetti del cambiamento climatico con il problema dell'aumento delle temperature e dell'acidificazione dei mari; gli organismi, che hanno affinato in migliaia e migliaia di anni i loro cicli vitali con determinate condizioni ambientali, si trovano oggi ad affrontare in poco tempo nuove condizioni che li mettono in difficoltà minacciando anche la loro stessa sopravvivenza.

Le sfide di oggi possono apparire colossali ma lo sono anche le capacità umane nel campo dell'innovazione e della regolamentazione internazionale. Lo dimostrano il Protocollo di Montreal del 1987 per la protezione dello strato di ozono o la moratoria sull'uccisione delle balene del 1982, che ha permesso la ripresa di molte popolazioni. Serve uno sforzo enorme per realizzare la sostenibilità come richiesto dall'agenda ONU 2030. L'acquacultura è la risposta alternativa alla sempre crescente domanda di prodotti ittici, essa permette di preservare le risorse naturali da uno sfruttamento eccessivo, ma ha bisogno di essere ottimizzata e regolamentata per poterla definire effettivamente sostenibile. E' in questo campo che si incrociano il mondo delle imprese con quello della ricerca scientifica per affrontare in modo sempre più consapevole le sfide che ci attendono. Nel corso dell'intervento accenneremo alcuni aspetti delle ricerche che stiamo conducendo su questi temi.

*Proff. Michela Sugni, Paolo Tremolada - Dipartimento di Scienze e politiche ambientali, Università degli Studi di Milano*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



**Michela Sugni** è attualmente Professore Associato di Zoologia presso il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Dottorato in Biologia Animale (2006) nella medesima università, dove poi ha intrapreso la carriera accademica come ricercatore e docente. E' docente del corso di Zoologia per il corso di Scienze e Politiche Ambientali. Si occupa di studiare la biologia e la fisiologia di alcuni gruppi di invertebrati marini, con particolare riferimento al gruppo degli Echinodermi (es. ricci e stelle di mare). Questi organismi sono stati utilizzati come modelli sperimentali per lo studio degli effetti di diversi contaminanti ambientali in ambiente marino. Negli ultimi anni alcune delle sue linee di ricerca si sono focalizzate sulla gestione sostenibile della risorsa "ittica" riccio di mare, tramite la promozione di approcci di economia circolare e, in ultimo, acquacoltura.

**Paolo Tremolada** è Professore Associato di Ecologia presso il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Dopo il Dottorato di Ricerca conseguito nel 1993, si è recato all'estero presso la Lancaster University, UK e nel 2001 è diventato Ricercatore Universitario per l'Università degli Studi di Milano. Durante la sua attività di ricerca si è occupato dei diversi aspetti della contaminazione ambientale, occupandosi in particolare del destino ambientale dei contaminanti organici persistenti e di modellistica ambientale. Si è occupato anche degli effetti di distruttori endocrini e dell'interazione tra nanomateriali ed organismi. Attualmente si occupa principalmente del monitoraggio e degli effetti delle microplastiche con un focus sull'ambiente marino ed in particolare sul Pacifico settentrionale lungo le coste dell'Alaska. E' reviewer delle principali riviste del settore, autore di numerosi articoli e capitoli di libri, è stato perito per il tribunale di Milano e collabora con Parchi ed altre istituzioni pubbliche su tematiche ambientali.

